

PROVINCIA DI CUNEO

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

AVVISO AL PUBBLICO

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale e di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 13/23, in merito al progetto di nuova autorizzazione inerente il progetto di ripresa della coltivazione della cava di gneiss lamellare (Pietra di Luserna) sita in Comune di Bagnolo Piemonte (CN), località Casette lotti 11-12-13.

Proponente: Il proponente ELENA MANAVELLA, codice fiscale MNVLNE81H55L219N, nata a TORINO il 15.06.1981, residente in BAGNOLO PIEMONTE (CN), via TEOLOGO DON BERTERO, n.6 - C.A.P. (12031) in qualità di legale rappresentante della società EREDI Arlaud Romano di Manavella Fulvio Domenico & C S.a., con sede legale in Comune di BAGNOLO PIEMONTE (CN) - REGIONE MONTOSO CA SOLARIA - C.A.P. 12031 - tel 0175391901- PEC gruppomanavella@pec.it

COMUNICA

di aver depositato, in data 24/06/2024, presso la Provincia di Cuneo – Ufficio VIA -, istanza e relativa documentazione, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 13/23, di **pronuncia di compatibilità ambientale e delle seguenti autorizzazioni:**

- **Provincia di Cuneo - Settore Presidio del territorio - Ufficio VIA: giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. n. 13/2023 e D.Lgs. n. 152/2006 coordinato con il D.Lgs. n. 104/2017** in quanto il progetto presentato è sostanzialmente modificato rispetto a quello già stato oggetto di giudizio positivo di compatibilità ambientale. In relazione alle modifiche sostanziali apportate al progetto, alla sua durata, alla sua ubicazione e conformemente al fatto che la cava appartiene al Polo estrattivo "Bagnolo-Luserna-CN" individuato ai sensi del P.R.A.E. Il Comparto, l'opera ricade nell'allegato A della L.R. n.13/23 "progetti di competenza della Provincia sottoposti alla fase di valutazione" categoria n. s2) "Cave e torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari non ricadenti nella categoria A.s1" corrispondente alla categoria progettuale dell'allegato III lett. s) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive: parere ex l.r. n. 23/2016** "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale – Cuneo: parere ai sensi della L.R. n. 45/1989** relativa al vincolo idrogeologico che interessa tutta la superficie di intervento;
- **Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del territorio – Ufficio Cave:**
 - **autorizzazione ex l.r. n. 23/2016** "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
 - **autorizzazione ai sensi della l.r. n. 45/1989** per interventi di trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- **Comune di Bagnolo Piemonte:**
 - **Autorizzazione ex D.Lgs. n. 42/2004** relativo alla presenza del vincolo paesaggistico-ambientale: art. 142, comma 1, lettera h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici in quanto l'area risulta ricadere su terreni soggetti a uso civico conforme "cava".
 - **Esito Verifica di VAS** della variante urbanistica al PRGC del Comune di Bagnolo Piemonte.
- **ASL CN1 Parere igienico-sanitario.**

in merito al progetto di Nuova autorizzazione (ai sensi della L.R. 23/2016) inerente la ripresa della coltivazione di una cava già esistente, inserita in polo estrattivo di gneiss lamellare (Pietra di Luserna), sita in Comune di Bagnolo Piemonte (CN), località Casette lotti 11-12-13 inoltrata dalla Ditta EREDI Arlaud Romano di Manavella Fulvio Domenico & C S.a.S.. Il progetto, di durata pari a 5 anni, si sviluppa all'interno dei lotti che coprono una superficie in disponibilità di ca. 10.685 mq e prevede la coltivazione della cava per una superficie

complessiva pari a ca. 8.623 mq e una volumetria complessiva di scavo pari a ca. 89.500mc. L'area di intervento non risulta boscata. Verranno rispettati i seguenti criteri operativi:

1. evitare di condurre operazioni di estrazione contemporaneamente su cantieri dislocati a quote differenti con la presenza di personale e di mezzi al piede delle pareti;
 2. rispettare una tempistica di estrazione anche in funzione di limitare, il più possibile, la formazione di fronti laterali troppo alti, in particolare lungo i limiti dei lotti cava assegnati a ditte diverse;
 3. mantenere l'inclinazione dei fronti di scavo come previsto dalle analisi di stabilità;
 4. le piste di accesso al corso dovranno essere percorribili in qualsiasi momento della coltivazione e la manutenzione dovrà essere effettuata di comune accordo dalle ditte concessionarie;
 5. durante la coltivazione vengano realizzate le previste opere di regimazione idraulica. Le stesse canalette di scolo delle acque superficiali dovranno essere realizzate da subito almeno lungo le piste di accesso e di servizio;
 6. la manutenzione straordinaria dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuata a valle e il rifornimento di carburante dovrà essere effettuato in aree appositamente predisposte al fine di evitare sversamenti accidentali.
- Per quanto riguarda la viabilità, utilizzata per il trasporto del materiale lapideo e degli sfridi di cava, essa è già esistente dal momento che la cava esiste già da tempo.

Le modificazioni indotte sul contesto paesaggistico, saranno sì presenti ma di ridotto impatto, essendo l'area inserita in un contesto già di per sé fortemente degradato da questo punto di vista. Dall'analisi dei parametri utili alla definizione delle caratteristiche del paesaggio, quali qualità e criticità, individuazione di caratteri peculiari e distintivi del luogo, naturali o antropici, storici, culturali e simbolici, qualità visiva, elementi di degrado ambientale, parametri per la definizione del rischio paesaggistico, si ritiene che la proposta progettuale sia compatibile con le specificità del contesto paesaggistico e non esistano particolari problematiche alla realizzazione dell'opera;

in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. - A.S2 - come nuova realizzazione:-

Cave e torbiere con più di 500.000mc annui di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20ha non ricadenti nella categoria A.S1

(paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il proponente ha richiesto contestuale avvio della procedura di **Valutazione di Incidenza ecologica** ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., in quanto il progetto ricade nel SIC/ZPS~~*(indicare codice e denominazione)*

RENDE NOTO CHE

la documentazione a disposizione per la consultazione da parte del pubblico è visionabile collegandosi al sito della Provincia di Cuneo

<https://www.provincia.cuneo.it/valutazione-impatto-ambientale/ricerca-pratiche-corso>

- la documentazione predetta è visionabile altresì presso l'**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale** di questa Provincia - Corso Nizza 21, Cuneo - nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati in forma scritta all'**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale** (P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it), **nel termine di 30 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Alessandro Risso, Dirigente del Settore Presidio del Territorio.

Luogo e data
Bagnolo P.te, 17/06/2024

Firma
(per esteso e leggibile)

Manavella Elena

Spazio riservato all'Autorità Competente

Data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line provinciale - VIA

29 LUG. 2024



